

Età media 46 anni, il più giovane indicato da Letta. Bettini primo della lista

Pd, Veltroni vara la sua squadra Le donne superano gli uomini

C'è anche Cerami. Rutelli soddisfatto, meno gli ex ppi

ROMA — Più junior che senior, più donne che uomini, più esponenti della società che politici di professione. Una giovane filosofa, una sindacalista, ben due presidenti di Legambiente, un pizzico di Confindustria e pure uno scrittore di fama come Vincenzo Cerami. La segreteria che Walter Veltroni annuncia di domenica pomeriggio non somiglia a nessun altro organismo di vertice dei vecchi partiti. Per non farsi condizionare troppo dagli apparati il segretario ha bruciato i tempi e ha colto in contropiede gli alleati, con una squadra che, almeno all'apparenza, si fa beffe di correnti e nomenclature. Si chiamerà «esecutivo» ed è una formazione così poco politica nel senso tradizionale del termine che già gli scontenti provano a derubricarla a «staff» del segretario.

«Una compagine innovativa, fresca, aperta, autorevole» la battezza Veltroni e sottolinea come «per la prima volta le donne sono presenti in un organismo dirigente in numero superiore a quello degli uomini». Nove a otto, un primato destinato a durare solo una manciata di ore se è vero che oggi stesso entreranno in esecutivo altri tre

esponenti di sesso maschile: Vinicio Peluffo e Antonello Giacomelli, rispettivamente capi delle segreterie di Veltroni e Franceschini, nonché Piero Fassino, che avrà nel Pd il ruolo di ambasciatore nel mondo. Dell'esecutivo faranno parte anche Anna Finocchiaro, il vicesegretario Dario Franceschini e il capogruppo alla Camera che mercoledì prenderà il suo posto: Antonello Soro resta favorito, ma nulla è scontato perché una parte dei Ds spinge per Sergio Mattarella.

Veltroni ha spiegato il mix della sua squadra come la «giusta sintesi» tra l'«esperienza» dei più anziani e il «coraggio» dei più giovani e non ha mancato di richiamarsi alla travolgente investitura delle primarie. «Queste donne e questi uomini, queste ragazze e questi ragazzi rappresenteranno al meglio quell'ambizione e quella speranza che tre milioni e 500 mila persone ci hanno affidato». Chiamarli «ragazzi» magari è troppo, considerato che l'età media è 46 anni. La più giovane è Alessia Mosca, 32 anni, esperta di

politiche dell'Unione europea indicata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta, con il quale lavora a Palazzo Chigi. Per Rosy Bindi entra Maria Grazia Guida, vicepre-

sidente del Centro Ambrosiano di solidarietà e direttrice della Casa della Carità di Milano.

Il politico più navigato è il senatore Goffredo Bettini, presidente della fondazione Cinema per Roma e braccio destro di Veltroni. Dal «botteghino» che chiude i battenti arrivano anche il senatore Giorgio Tonini, il responsabile organizzativo Andrea Orlando, la presidente della commissione Difesa della Camera Roberta Pinotti, la nuova scoperta Federica Mogherini e la senatrice Maria Villecco, vedova della medaglia d'oro al valor militare Nicola Calipari. Per Emanuela Giangrandi, assessore provinciale a Ravenna, è l'esordio sulla scena nazionale e per Laura Pennacchi, ex sottosegretario al Tesoro con Ciampi, un atteso ritorno.

Le sorprese sono più delle conferme. Francesco Rutelli è «contento» per i tanti coraggiosi in esecutivo e forse un po' meno lo sono i Popolari di Beppe Fioroni. L'ex Margherita comunque non è certo sottostimata, visto l'ingresso di Ermete Realacci, Lapo Pistelli, Maria Paola Merloni e del giovane Andrea Causin. Molto Nord, una spruzzata di sindacato con Annamaria Parente responsabile donne della Cisl e un bel po' di ambientalismo, con il presidente di Legambiente Roberto Della Seta e Realacci, presidente onorario.

Monica Guerzoni